



## COMUNICATO STAMPA

# Non solo opere bloccate in Italia, ad Ascoli parte uno dei più significativi interventi di riqualificazione ambientale: 270.000 mq da restituire alla città e al futuro.

**Firmato il protocollo d'intesa tra Regione Marche, Provincia e Comune di Ascoli Piceno, Confindustria e sindacati, oltre alla nuova proprietà dell'area, il consorzio di imprese Restart, per far partire uno dei più importanti progetti di bonifica e riconversione di un sito industriale dismesso, l'ex Sgl Carbon di Ascoli**

ASCOLI PICENO, 31 maggio 2011 – Siglato oggi ad Ascoli Piceno il Protocollo d'Intesa per la riqualificazione del sito ex-SGL Carbon – il progetto "Ascoli 21". L'Atto è sottoscritto congiuntamente dalle Istituzioni - Regione Marche, Provincia e Comune di Ascoli Piceno – insieme alla società Restart, alle organizzazioni sindacali – Cgil, Cisl e Uil – e alla Confindustria di Ascoli Piceno.

Scopo del protocollo è quello di fissare gli interventi necessari alla riqualificazione dell'area e di individuare le diverse competenze alla luce dei risultati ottenuti grazie al confronto con istituzioni e privati. Il protocollo d'intesa costituisce il primo passo verso un percorso sinergico e collettivo di impegno reciproco per raggiungere gli obiettivi di Ascoli 21.

Il progetto Ascoli 21 punta alla riqualificazione dell'area dal punto di vista ambientale e infrastrutturale, creando opportunità e occupazione a livello locale, favorendo il rilancio dell'economia e dell'innovazione e puntando alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Secondo quanto previsto, i 270.000 mq del sito verranno ripartiti in tre parti uguali: una dedicata a verde pubblico e parco urbano, una riservata a un polo scientifico, tecnologico e culturale e un'ultima a vocazione residenziale e commerciale.

L'Accordo di Programma che seguirà il Protocollo d'Intesa coinvolgerà gli attori principali del progetto e porterà alla definizione di un quadro urbanistico di riferimento. Si potrà così dare avvio alla più importante opera di bonifica privata mai realizzata nelle Marche. L'Accordo definirà anche le diverse competenze di ciascun attore e porterà alla realizzazione di un piano dettagliato delle attività necessarie al completamento del progetto.

Il sito Ascoli 21 diverrà una "città nella città", sostituendosi ad uno spazio abbandonato e andando a costituire una nuova "città intelligente", armonica, accessibile, perfettamente integrata con l'ambiente circostante e che soddisfi le esigenze dei suoi abitanti e ne faciliti la vita.

"Siamo riusciti a mettere insieme oltre quaranta imprenditori locali per dare vita al progetto Ascoli21" - dichiara il presidente di Restart Francesco Gaspari - "un esempio concreto di partecipazione locale e di voglia di scommettere sul futuro, un processo di partecipazione e di coinvolgimento della cittadinanza e del territorio come se ne vedono pochi nel nostro paese".

“Città intelligente, nei consumi, nell’impatto ambientale, nel saper usare la tecnologia al servizio della qualità della vita, nella capacità di soddisfare le esigenze dei cittadini di oggi puntando soprattutto a quelli di domani”, afferma il sindaco di Ascoli Guido Castelli. “Questo è il concetto di Smart City che vorremmo applicare alla città e sul quale è stato definito il progetto Ascoli21”.

“La Provincia di Ascoli Piceno ha scommesso su questo progetto fin dalle prime fasi della sua definizione apprezzandone l’approccio innovativo nel modo di concepire lo sviluppo del territorio” sottolinea il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Piero Celani. “La firma di questo protocollo costituisce un punto di svolta: si potrà dare il via alla riqualificazione ed al rilancio dell’area SGL Carbon con un occhio alla sostenibilità e alla tutela dell’ambiente e anche grazie ai finanziamenti nazionali ed europei”.

“Un esempio virtuoso della capacità di intervenire in maniera sinergica nella risoluzione di una criticità ambientale, costruendo nel contempo un’opportunità di rilancio economico, sociale e culturale di enorme portata per tutta la regione”, questa la visione del Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca. “Un polo tecnologico e culturale che punta a diventare luogo di eccellenze nella ricerca e nell’innovazione nei settori più trainanti dell’energia e della mobilità, un’enorme area verde e infrastrutture costruite secondo i più attuali criteri di efficienza e risparmio energetico: è per questo che la Regione Marche condivide con forza il progetto Ascoli21”.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito internet del progetto Ascoli 21:

<http://www.ascoli21.it>

**Ufficio stampa Restart:**

Emilia Blanchetti – emilia.blanchetti@allea.net – 335.6104113

Alberto Russo – alberto.russo@allea.net – 334.6668481

Flavia Narducci – ufficiostamparestart@gmail.com – 329.0089599

L’area dell’SGL Carbon si trova a margine del centro storico di Ascoli Piceno: con un’estensione di circa 25 ettari, è confrontabile per dimensione all’intero centro storico della città.

il sito ha rappresentato per generazioni di ascolani il simbolo dell’industrializzazione della città (il primo impianto industriale per la produzione di materiali di derivazione calcarea risale all’anno 1900): alla fine degli anni Sessanta, il numero dei dipendenti dell’impianto raggiunge le 1000 unità.

Nel 1992 la società viene inglobata dall’SGL Carbon, colosso dell’industria chimica. In quegli anni lo stabilimento di Ascoli Piceno fornisce il 40% della produzione mondiale di silicio metallico. Nei successivi quindici anni l’impianto vive un progressivo periodo di crisi a causa anche di problemi legati alla salute pubblica e ambientale: la chiusura definitiva dello stabilimento avviene nel 2007.

Oggi l’area SGL Carbon – che conta 600 mila metri cubi di volumi fra capannoni e attrezzature industriali – versa in uno stato di totale abbandono: il sito ricade nella lista dei Siti di Interesse Regionale per i quali risulta stanziato un fondo per la riconversione produttiva. L’area è già stata oggetto di sopralluoghi ed ispezioni da parte della società incaricata della bonifica (Petroltecnica S.p.A.), che eseguirà analisi sui campioni prelevati e simulazioni delle operazioni di bonifica. Restart si è impegnata a presentare un progetto definitivo di bonifica entro i primi giorni di Agosto p.v. Il costo delle operazioni di bonifica, che sarà interamente sostenuto da Restart, è quantificato in circa 30 milioni di Euro.

La firma del Protocollo d’Intesa, congiuntamente all’avvio da parte della Regione Marche del Programma di Riqualificazione Urbana di Ascoli, segna una nuova fase di concretezza del progetto Ascoli 21 e l’inizio del processo di trasformazione del sito industriale dismesso.

**Ascoli21**  
è un progetto di  
**Restart srl**  
via Piemonte, 10  
63100 Ascoli Piceno  
tel./fax 0736.46628

P IVA 02040810448  
Cap. Sociale  
3.500.000,00 iv.

[info@ascoli21.it](mailto:info@ascoli21.it)  
[www.ascoli21.it](http://www.ascoli21.it)